



SIAN ed evoluzione del refresh.

L'Area coordinamento ha supportato e reso evidente nei rapporti con le Istituzioni comunitarie l'avvenuto aggiornamento e potenziamento del sistema dei controlli, in particolare con il Progetto *refresh*, che ha permesso la rilevazione del dato di occupazione del suolo di tutto il territorio nazionale (300.000 Km²) mediante telerilevamento e foto interpretazione.

Ciò ha permesso l'espletamento corretto dei controlli oggettivi sia con riferimento all'ammissibilità delle domande di aiuto presentate dalle aziende agricole sia con riferimento alla verifica del rispetto della condizionalità.

Dal 2010-2012 si è poi avviato il 2° ciclo di aggiornamento del *Refresh* che, da un lato tiene conto delle raccomandazioni dei servizi della Commissione (tare 100 mq, pascoli magri al 20 per cento e al 50 per cento meglio definiti), dall'altro registra soprattutto le variazioni di occupazione del suolo da aree agricole ad aree non agricole e corregge eventuali errori del 1° ciclo.

Nel 2014 ha avuto luogo la gara per la fornitura delle ortofoto da utilizzare per la fotointerpretazione e l'aggiornamento del Sistema di identificazione delle parcelle agricole (LPIS). L'aggiudicazione è avvenuta con le nuove specifiche tecniche che prevedono immagini con pixel medio di 20 cm, come meglio specificato in seguito.

Per il triennio di aggiornamento GIS 2013 – 2015, anticipando la normativa UE che andrà in vigore nel 2014, sono prodotte ortofoto a colori pixel 20 cm, e quindi con una maggiore definizione, per poter essere utilizzate anche da altre Amministrazioni con le quali sono state sottoscritte apposite convenzioni (Istituto geografico militare – IGM, Agenzia delle entrate, Centro interregionale per i sistemi informativi, geografici e statistici – CISIS).

Il *refresh* consente, qualora il produttore riconosca corretto l'accertamento delle superfici non agricole eseguito dall'Amministrazione, di mettere in moto la macchina amministrativa dei recuperi pregressi, procedendo all'iscrizione dell'azienda nel registro dei debitori, al conseguente recupero delle somme indebitamente erogate e all'applicazione delle relative sanzioni.

A questo punto l'Italia, proprio sulla base dei piani triennali di aggiornamento dell'utilizzo del suolo agricolo (GIS), è stata in grado di applicare, anche per le domande di aiuto dell'anno 2014, in stretta cooperazione e condivisione con i competenti Servizi della Commissione UE, l'art. 31-bis del regolamento UE n. 1368/2011, che modifica il regolamento CE n. 1122/2009 della Commissione. Tale disposizione prevede, qualora in un Paese membro risulti rispettato il tasso soglia di errore del 2 per cento almeno da un biennio, un regime semplificato di controllo, consentendo di effettuare i controlli sulle superfici nella misura dell'1 per cento anziché del 5 per cento.

La previsione regolamentare in questione ha anticipato quanto prevede il nuovo regolamento UE n. 1306/2013 in materia di rafforzamento delle attività di certificazione dei conti per quanto concerne la legalità e conformità delle transazioni finanziarie.



L'azione amministrativa è stata inoltre diretta al rafforzamento del SIGC, ed al rafforzamento delle attività correlate alla definitiva traslazione nello stesso di settori precedentemente esterni ad esso.

Sono proseguite le attività definite dalla Convenzione tra AGEA ed Agenzia del Territorio, finalizzate ad accertare quei fabbricati rurali, iscritti nel catasto terreni, che non possiedono i necessari requisiti di ruralità e per i quali è indispensabile l'iscrizione al catasto fabbricati per recuperare il mancato gettito fiscale.

Le rilevazioni effettuate da AGEA, attraverso foto interpretazione, per il controllo dell'eleggibilità degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria saranno utilizzati infine per rilevare gli immobili presenti sul territorio non iscritti al Catasto.

Sono altresì proseguite le attività amministrative connesse con gli adempimenti affidati all'AGEA dalla normativa nazionale in materia di recupero per compensazione dei crediti INPS e di aggiornamento delle rendite catastali dei terreni agricoli e fabbricati rurali.

Con riferimento a questo ultimo punto, la legge 24 novembre 2006, n. 286 prevede talune disposizioni relative alla semplificazione degli adempimenti a carico del cittadino/agricoltore.

In particolare la legge fornisce al cittadino la possibilità di aggiornare le variazioni catastali intervenute in azienda (uso del suolo, destinazione d'uso dei fabbricati presenti in azienda), attraverso i servizi dell'AGEA, all'atto della compilazione annuale della domanda di richiesta di aiuto, senza recarsi ai competenti uffici catastali; all'Agenzia del Territorio affida invece i compiti di certificazione delle procedure per la determinazione, ai fini fiscali, delle nuove rendite catastali nonché l'individuazione delle eventuali carenze informative relative agli immobili, utilizzando anche gli strumenti messi a disposizione dalle recenti innovazioni tecnologiche.

Particolarmente significativa è stata la partecipazione dell'Area coordinamento, anche nell'anno 2014, alle attività del Comitato per la lotta contro le frodi comunitarie, organismo costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la cui disciplina, composizione e funzioni sono state innovate dal DPR 14 maggio 2007, n. 91.

In particolare, è proseguita, nell'anno in riferimento, in seno al Comitato e nell'ambito dei Gruppi di lavoro appositamente costituiti, l'attività di discussione e scambio di esperienze, tra le Amministrazioni rappresentate nello stesso, per la messa in atto di uniformi e più efficaci attività di recupero delle indebite percezioni di fondi UE.

Ufficio coordinamento dei controlli specifici

Settori oleicolo, ortofrutta, tabacco, zucchero

Negli ambiti di attività in riferimento sono state svolte nel 2014 le seguenti attività:



- analisi, verifica ed approvazione delle procedure telematiche utilizzate dagli operatori della filiera oleicola (frantoi, imprese di trasformazione delle olive da tavola, commercianti, confezionatori, olivicoltori, sansifici e raffinerie) dal MIPAAF, dall'ICQRF e dalle Regioni e PPAA, relative alle comunicazioni mensili dei dati produttivi ed alla tenuta del registro di carico e scarico degli oli vergini ed extra vergine, lamante e sansa. Tali applicativi telematici presenti sul Portale SIAN, permettono agli organi preposti di organizzare i controlli nel settore olio, in materia di norme di commercializzazione, in applicazione di quanto disposto dal Reg. (CE) n. 182/2009, 2 Reg. UE 299/2013 del DM del 4 luglio 2007 n. H-393 e del DM del 10 novembre 2009 n. 8077 e DM 23 dicembre 2013;
- organizzazione delle attività connesse ai controlli nel settore ortofrutticoli freschi, in materia di norme di commercializzazione e monitoraggio dei controlli stessi ai fini della relazione annuale prevista dal Reg. (CE) n. 1850/2007 e dal D.M. n. 4982 del 25/06/2009; analisi ed approvazione delle implementazioni telematiche presenti sul portale SIAN ai fini delle attività di controllo delegate all'Agecontrol;
- predisposizione della relazione annuale alla Commissione sui controlli nel settore ortofrutticolo sia a livello di commercializzazione che dei programmi ortofrutticoli;
- predisposizione circolare di coordinamento relativa al settore tabacco, finalizzata alla ammissibilità dei quantitativi di tabacco all'acquisizione del diritto all'aiuto di cui all'art. 68, miglioramento qualitativo;
- monitoraggio dei controlli delle consegne di tabacco per la campagna 2014 al fine di permettere agli Organismi Pagatori di apportare eventuali integrazioni ai controlli stessi e di conoscere le produzioni definitive al fine della determinazione dell'importo dell'aiuto specifico art. 68;
- analisi, verifica ed approvazione delle procedure relative alla certificazione degli Oli vegetali puri ai fini dell'attribuzione della tariffa omnicomprensiva di € 0,28 Kwh;
- predisposizione circolare di coordinamento relativa al settore zucchero, relativa alla tassa di produzione di cui al Reg.to CE n. 551/2007 della Commissione del 22 maggio 2007 e Reg.to CE n. 1234/2007 della Commissione del 22 ottobre 2007.

Controlli ex-post

Per quanto specificamente riferito ai controlli ai sensi del regolamento (CE) n. 485/2008 (già reg. (CEE) n. 4045/89), ormai consolidati in seno all'Area coordinamento, si fa presente quanto segue.

Nell'ambito della normativa comunitaria rivolta alla prevenzione ed alla repressione delle indebite percezioni di fondi UE, il regolamento (CE) n. 485/2008 introduce e disciplina



l'effettuazione di specifici controlli, da parte degli Stati membri, sulle operazioni comprese nel sistema di finanziamento del FEAGA. Resta, invece escluso dall'ambito dispositivo della regolamentazione in questione i finanziamenti del FEASR.

Tali controlli, svolti successivamente alla corresponsione dei pagamenti ed effettuati sulla documentazione posta in essere dai beneficiari, vengono definiti "controlli contabili sistematici a posteriori".

La legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007) all'art. 1, comma 1048, ha trasferito la responsabilità dell'esecuzione dei controlli in questione dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali all'AGEA, in qualità di Organismo di coordinamento, che, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (CEE) n. 4045/89, ha assunto la funzione di "Servizio specifico".

Per i controlli presso i beneficiari nazionali, l'AGEA si avvale dell'attività del "Servizio Ispettivo" istituito presso l'AGECONTROL (società interamente controllata dall'AGEA, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 99 del 2004).

Al fine di una conduzione omogenea e puntuale dell'applicazione del regolamento in questione, nonché della realizzazione di un sistema di controllo e monitoraggio efficiente sia dal punto di vista tecnico che gestionale, sono state previste e sviluppate procedure informatiche che permettono una conduzione on-line di tracciatura capillare già dalla fase di scelta del campione fino al verbale di constatazione delle operazioni effettuate ed alla redazione della scheda di controllo finale e alla redazione della relazione riguardante i risultati dei controlli effettuati.


In particolare, per il programma di controlli 2014/2015 (Esercizio Finanziario 2013), così come previsto dall'articolo 84 del Reg. (UE) n. 1306/2013, sono stati selezionati 240 operatori nazionali da sottoporre a controllo.

Le attività in campo sono ripartite tra due organismi ispettivi, a seconda della tipologia di contributo:

- per 17 aziende beneficiarie, a titolo principale, di contribuzioni per restituzioni all'esportazione, in virtù del disposto normativo di cui ai decreti ministeriali 1 aprile 1996 e 23 marzo 2006, i controlli ex-post sono eseguiti dall'Agenzia delle Dogane;
- per 223 aziende beneficiarie di contribuzioni diverse dalla restituzione all'esportazione, l'Agea, con nota n. CCSPU.2014.994, del 30 giugno 2014, ha delegato i controlli in questione all'Agecontrol S.p.A., come negli anni precedenti.

L'attività di controllo esperita dai funzionari dell'Agecontrol Spa, effettuata con l'ausilio, in tutte le sue fasi, del sistema informatico SIAN, è subordinata alle Disposizioni Operative Controlli "ex-post" di cui alla nota AGEA.CCSPU.2014.1097 del 25 luglio 2014.

In considerazione della durata del programma di controlli in esame (dal 1 luglio 2014 al 30 giugno 2015), alla data del 31 dicembre 2014 la situazione dei controlli è risultata la seguente:


ente di diritto pubblico non economico
C.F. 97181460581 - P.I. 06234661004



Controlli previsti per l'esercizio 2013	223
Controlli avviati per l'esercizio 2013	97
Controlli chiusi per l'esercizio 2013	76
Controlli sospesi per l'esercizio 2013	4
Controlli in corso per l'esercizio 2013	17
Controlli da avviare l'esercizio 2013	126

Nell'ambito del programma in corso sono state avviate due richieste di mutua assistenza ad altri Stati Membri.

Si evidenzia che, allo stato attuale, attese le sospensioni operate, occorre procedere alla sostituzione delle aziende così come previsto al paragrafo 9.6 delle citate Disposizioni Operative Controlli "ex-post", di conseguenza al numero dei controlli ancora da avviare occorre aggiungere n. 4 nuove aziende.

Inoltre, sempre in ottemperanza al citato paragrafo 9.6, con la nota CCSPU.2014.1565 del 13 novembre 2014 è stato richiesto ad Agecontrol S.p.A. un aggiornamento delle 68 verifiche, per gli esercizi finanziari 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012, che alla data risultavano ancora in corso/sospese.

FEP: attuazione dei compiti delegati all'AGEA.

In attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, la legge del 4 giugno 2010 n. 96, art. 25, designa AGEA Autorità di Audit per il Fondo Europeo per la Pesca. La competenza dei controlli previsti dal citato regolamento (CE) 1198/2006 era stata già attribuita con Deliberazione n. 17 del 30 settembre 2009 del Commissario Straordinario AGEA all'Ufficio Coordinamento dei controlli specifici.

Le funzioni dell'Autorità di Audit per il FEP sono stabilite dall'articolo 61 del medesimo regolamento (CE) 1198/2006. In sostanza, tali funzioni devono essere esercitate attraverso due tipi di verifiche: audit di sistema ed audit sulle operazioni. I risultati di tali controlli sono sintetizzati nel Rapporto Annuale di Controllo che deve essere presentato ai Servizi della Commissione entro il 31 dicembre di ogni anno. Entro lo stesso termine l'Autorità di Audit deve esprimere un parere, basato sui risultati dei controlli, in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo attivato in Italia per il FEP.

Nel corso del 2014 gli audit di sistema sono stati svolti dai funzionari dell'Autorità di Audit su due Organismi Intermedi: Calabria e Molise. In ognuno di essi, le verifiche hanno riguardato le attività poste in essere sia dal responsabile dell'Autorità di gestione, che dal responsabile dell'autorità di Certificazione. Tali verifiche hanno riguardato i controlli dei requisiti chiave, attraverso la copertura dei rispettivi criteri di valutazione. Gli esiti hanno rilevato alcuni punti di miglioramento condivisi con i rispettivi responsabili.



Per quanto riguarda gli audit delle operazioni, i controlli sono stati svolti dagli ispettori della società Agecontrol, così come previsto dalla Convenzione del 4 marzo 2010. L'estrazione del campione di pratiche ha determinato 135 controlli ai quali ne sono stati aggiunti ulteriori due riguardanti pratiche dell'asse IV certificate solo tramite il sistema IGRUE e non nel SIPA. Prima dell'inizio delle verifiche, si è tenuto un corso di formazione agli ispettori dell'Agecontrol, anche alla luce dei risultati dell'anno precedente. Per le verifiche gli ispettori hanno utilizzato le check-list predisposte dalla stessa Autorità di Audit. L'esito dei controlli è stato valutato dall'Autorità di Audit che ha svolto anche un'attività di re-performance su 14 fascicoli. I risultati dei controlli sono stati inseriti nel Rapporto Annuale di Controllo trasmesso ai Servizi UE il 6 febbraio 2015.

Sistema integrato di gestione e controllo – SIGC e sistemi informativi e tecnologici

Ai fini dell'attuazione degli indirizzi operativi conferiti al competente Ufficio dell'Area coordinamento, è proseguita l'attività finalizzata alla esecuzione degli adempimenti connessi con l'applicazione della riforma della PAC, al fine di assicurare la continuità operativa con la gestione attuata, nello stesso settore, negli anni precedenti al 2014.

In particolare, come per gli anni scorsi, sono state emanate numerose disposizioni in materia di gestione del registro titoli e sui trasferimenti dei titoli, come già evidenziato sopra. Tali disposizioni hanno consolidato le funzionalità informatiche sviluppate per incrementare il livello di sicurezza nelle operazioni che comportano il trasferimento di titoli tra agricoltori.

Sono inoltre proseguite le attività di coordinamento dei controlli concernenti le norme di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli, per le quali si è effettuato il costante monitoraggio degli esiti dei controlli delle partite di prodotti ortofrutticoli estratte mensilmente a campione.

In tale quadro, assume particolare rilievo la revisione del manuale relativo alle disposizioni attuative delle norme di commercializzazione in parola, effettuata con il concorso di collaborazione delle Regioni e del MIPAAF:

E' proseguita l'attività svolta nella materia dei controlli del Sistema Integrato di Gestione e Controllo – SIGC riorganizzata dalla deliberazione commissariale n. 14 del 2011 che ha attribuito all'Ufficio SIGC anche le funzioni di coordinamento dei sistemi informativi e tecnologici.

Nella materia specifica del SIGC rientrano le attività di relazione/interfaccia con le Istituzioni comunitarie, di predisposizione di direttive e circolari di armonizzazione della normativa comunitaria, di predisposizione degli schemi convenzionali con le Regioni, OO.PP. ed altre amministrazioni in tema di coordinamento, cooperazione e diffusione dei servizi informatici e di controllo forniti dalla SIN, di definizione delle regole per lo svolgimento dell'analisi dei rischi ai fini dei controlli SIGC propedeutici all'erogazione degli aiuti comunitari, di formalizzazione delle regole di compatibilità ed interscambio dati con gli altri sistemi informativi, di cura degli adempimenti connessi al ruolo di autorità competente ai sensi



del Titolo II, capitolo IV, regolamento (CE) n. 1782/2003, per il coordinamento del sistema di controlli introdotto con la riforma della PAC (decreto legislativo n. 99/2004, art. 13, comma 4).

Si riportano di seguito le attività realizzate nel 2013 in termini di procedure di miglioramento e sviluppo del SIAN.

- 1. Procedura di verifica trasferimenti titoli 2010.** Si tratta del completamento della procedura di verifica su tutti i trasferimenti di titoli effettuati nel 2010, di cui alla circolare prot. n. ACIU.2010.578 del 4 agosto 2010. In tale ambito, il 2013 è stato il terzo anno di applicazione a regime delle regole introdotte dalla predetta circolare.
- 2. Aggiornamento SIGC pascoli.** Si tratta della prosecuzione della definizione delle procedure per l'aggiornamento del SIGC, con particolare riferimento alla classificazione delle aree marginali, come i pascoli magri, e alla definizione delle regole per la costituzione ed aggiornamento del Registro dei pascoli.
- 3. Gestione informatizzata procedura programmi operativi ortofrutta.** Si tratta della prosecuzione della realizzazione, nell'ambito della Strategia Nazionale in materia ortofrutticola, delle funzioni attuative a suo tempo curate dal MIPAAF ed ora trasferite all'AGEA. In particolare, sono state sviluppate nel SIAN le funzionalità atte a consentire la gestione informatizzata dell'intera procedura concernente i programmi operativi da parte di tutti i soggetti coinvolti in tale procedura (riconoscimento delle Organizzazioni di produttori, presentazione dei programmi da parte delle Organizzazioni di produttori, approvazione degli stessi ad opera delle Regioni competenti, erogazione degli aiuti da parte degli Organismi pagatori, rendicontazione annuale all'Organismo di Coordinamento AGEA, invio delle informazioni ai Servizi della Commissione europea). È da rilevare, in proposito, che le attività sopra descritte sono state svolte con la costante informativa ai Servizi della Commissione europea, che hanno espresso apprezzamento per l'evoluzione delle procedure in questione in modo da consentire la completezza informativa, agevolandone le attività di verifica da parte degli stessi Servizi.
- 4. registri informatizzati oli vegetali puri e tracciabilità biomasse.** Si tratta dello sviluppo di analoghe attività, nel SIAN, per quanto riguarda la gestione dei registri informatizzati dei frantoi per gli Oli Vegetali Puri (OVP) e la tracciabilità delle biomasse.
- 5. Ridefinizione attività convenzionali fornitura ortofoto.** Si tratta della fornitura di ortofoto e del relativo software di interpretazione, per i quali le relative convenzioni tengono conto, in qualche caso, anche delle esigenze di personalizzazione richieste dall'Ente richiedente. Il coordinamento dei sistemi informativi e tecnologici riguarda, tra l'altro, tutte le attività di gestione dei rapporti convenzionali con i soggetti che a vario titolo fruiscono o entrano in connessione con i servizi del SIAN (Agenzia del territorio, Agenzia del Demanio, INPS ed Enti previdenziali, Regioni, Agenzia delle Entrate – Anagrafe tributaria, ISTAT, ecc.).



B. ORGANISMO PAGATORE

Premessa

La presente sezione espone le principali iniziative adottate nel corso del 2014 dalle unità organizzative incardinate nell'Ufficio Monocratico dell'O.P. AGEA (di seguito OP).

Si ripercorre preliminarmente il contesto operativo dell'OP, al fine di meglio inquadrare le attività svolte ed i risultati raggiunti.

1. IL CONTESTO OPERATIVO

Nel corso del 2014 le condizioni strutturali di contesto in cui ha operato l'OP sono notevolmente migliorate: l'OP ha operato in un quadro di sostanziale univocità dell'indirizzo strategico e di stabilità e coesione del management. Ciò ha consentito di far fronte alle criticità occorse durante l'esercizio, rispondendo in misura adeguata alle richieste di approfondimenti e verifiche formulate da vari organi di controllo nazionali e comunitari, aggiuntive rispetto alla routine in quanto determinate da situazioni particolari verificatesi in anni precedenti. In considerazione di tale carico aggiuntivo, i progressi sul piano dell'assetto organizzativo, da considerare comunque significativi, non hanno sviluppato interamente i potenziali effetti.

2. LE RISORSE UMANE

Nel 2014, l'OP ha sostanzialmente mantenuto l'assetto organizzativo derivante dalla riorganizzazione del 2011 e dai successivi aggiustamenti del 2012, come da schema qui di seguito richiamato:

1 Ufficio Dirigenziale di livello dirigenziale generale:

- Ufficio Monocratico

6 Uffici dirigenziali di livello dirigenziale non generale:

- Servizio Internal Audit
- Domanda Unica e ortofrutta
- Sviluppo rurale
- OCM Vino e altri aiuti
- Esecuzione pagamenti e Certificazione FEP
- Ufficio Contenzioso Comunitario

Il 2014 può essere indicato come il primo esercizio nel quale possono essere considerati risolti i problemi organizzativi connessi allo status contrattuale dei dirigenti dell'OP.

In sostanza, si tratta del primo anno nel quale, sin dall'inizio, l'assetto delle risorse manageriali può dirsi stabile.

Infatti, sin dal 1° gennaio, tutte le risorse dirigenziali erano ormai stabilizzate con posizioni di ruolo, ad eccezione di un solo incarico dirigenziale di durata quinquennale rinnovabile ex art. 19 comma 6 del decreto legislativo n. 165/2001.



Restano, tuttavia, ancora da risolvere alcune problematiche organizzative conseguenti alla ormai consolidata tendenza alla riduzione del personale non dirigente, che ha visto nell'ultimo quinquennio riduzioni di entità superiore al 20 %.

3. CRITICITA' CORRELATE ALL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Gli elementi di debolezza strutturale – già evidenziati anche in sede certificazione dei conti del 2011, 2012 e 2013 – sono sostanzialmente confermati anche nel 2014:

- Contabilizzazione: l'Ufficio di contabilizzazione, cui deve essere assegnata secondo norma europea, in maniera autonoma ed ineludibile, la gestione del bilancio comunitario, la tenuta del registro debitori e del registro delle garanzie, non è di livello dirigenziale. Ciò sta comportando di fatto l'adozione degli atti di competenza da parte del Titolare dell'Ufficio Monocratico preposto all'OP;
- Sistemi informativi: la struttura continua a non prevedere la funzione che attiene alla responsabilità della gestione della tecnologia dell'informazione. È rimasto dunque confermato l'incarico *ad personam* conferito al dirigente dell'Esecuzione pagamenti per le sue capacità professionali in materia, quale responsabile della sicurezza del sistema informativo e incaricato di coordinare progetti di innovazione organizzativa e tecnologica previsti dalle norme nazionali.
- Controlli SIGC e non SIGC: l'atto aggiuntivo all'atto "A08-01" esecutivo del contratto di servizio quadro AGEA-SIN stipulato in data 7 ottobre 2010 per dare esecuzione alla delibera n. 24 del 29 ottobre 2009 del Commissario straordinario Agea, con la quale era stata determinata la soppressione dell'Ufficio Servizio tecnico, di fatto non conteneva la previsione dello svolgimento di talune funzioni di indirizzo e successivo monitoraggio relativamente ai controlli oggettivi. Infatti nella struttura organizzativa dell'OP non era prevista la funzione di un responsabile del coordinamento dei controlli oggettivi, che rispondesse anche del sistema di condizionalità. Tale carenza ha comportato la difficoltà di rendere omogenea la disciplina tecnica delle modalità di controllo, nonché di seguire taluni procedimenti amministrativi di natura orizzontale, quali gli esiti del *refresh* e gli esiti dei controlli di condizionalità.

In sintesi, tali carenze organizzative non hanno ancora consentito di adeguare la struttura in maniera coerente con il Reg. 885/2006.

4. LA SINTESI DELL'ATTIVITA' GESTIONALE SVOLTA

Di seguito si evidenziano, in sintesi, i principali aspetti dell'attività gestionale dell'O.P. nel corso dell'anno 2014.

Miglioramento della comunicazione dell'OP

Si è provveduto ad implementare le attività di riscontro alle richieste dell'utenza avvalendosi di idonei supporti informatici integrati, laddove strettamente necessario, da interazioni dirette effettuate sia dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, sia dagli sportelli



regionali AGEA, sia tramite analisi specifiche svolte dagli Uffici Operativi su fattispecie complesse evidenziate anche tramite i CAA.

Inoltre, per alcuni procedimenti amministrativi, tra cui Domanda Unica, è stata attivata una funzionalità informatica mediante la quale i titolari di domanda una volta registrati come utenti qualificati, hanno avuto la possibilità di consultare liberamente il proprio fascicolo aziendale nonché una scheda riportante per ogni domanda di aiuto presentata dal 2010 in poi, le informazioni più importanti come: pagamenti, esiti dei controlli, verbali dei controlli in loco effettuati contraddittorio, comunicazioni endoprocedimentali e finali, dettaglio di tutti i più principali elementi contenuti in domanda.

Semplificazione degli adempimenti

In aderenza agli obblighi imposti dalla normativa europea e nazionale, sono state adottate circolari di campagna, per ciascun regime di aiuto, contenenti disposizioni ove possibile di natura omogenea e conformi alle disposizioni in materia di trasparenza amministrativa (indicazione del responsabile del procedimento, termine di conclusione, possibilità di riesame, ecc.).

Consolidamento best practices

Gli interventi migliorativi sia di tipo organizzativo che di efficientamento del sistema, sono stati anche nel 2014, numerosi. In particolare sono state adottate le seguenti azioni:

- emanazione e divulgazione - il più possibile anticipata - delle Istruzioni Operative relative ai vari regimi di aiuto, al fine di consentire alle aziende agricole ed agli altri beneficiari individuati dalla normativa unionale, di conoscere con congruo anticipo la disciplina di accesso agli aiuti comunitari dell'annualità 2014. Tale divulgazione è stata accompagnata dall'attivazione delle funzionalità di tutti i sistemi operativi informatizzati per la presentazione delle domande di aiuto;
- sono state definite e finalizzate sul piano fattuale le procedure informatizzate per la gestione dei pignoramenti presso terzi, unitamente all'evoluzione delle prassi amministrative connesse. Ciò ha consentito di risolvere le precedenti criticità;
- è stato attivato un sistema di valutazione e di prevenzione delle irregolarità, avvalendosi delle più aggiornate tecnologie utili a mapparne la portata e la caratterizzazione sul piano territoriale (*Geodatawarehouse*);
- è stato perfezionato il sistema di protocolli di intesa con le Regioni delegate per la gestione delle attività istruttorie e di controllo per gli aiuti previsti dall'OCM vino e dall'Ortofrutta;
- sono state confermate le best practices consistenti nel monitoraggio del grado di efficacia della misura di sostegno alla promozione del vino nei Paesi terzi, tramite momenti di confronto tra i singoli beneficiari e tutti i livelli istituzionali interessati (OP, MIPAAF, Regioni, Organo di controllo);
- sono state estese le predette *best practices* di monitoraggio anche ai Programmi di Miglioramento della Qualità dell'Olio ;
- sono stati realizzati interventi per incrementare il grado di conoscenza delle potenzialità e delle criticità, per singolo Paese Target, delle misure di sostegno



alla promozione del vino nei Paesi terzi. In sostanza sono stati realizzati 6 *Focal Point* con collegamenti interattivi con le sedi ICE e delle Camere di Commercio estere di USA, CANADA, GIAPPONE, COREA DEL SUD, CINA e VIETNAM. Gli operatori vi hanno partecipato presso la sede dell'Agenzia o presso le sedi di alcune Regioni collegate in video conferenza, senza alcun costo per l'Agenzia;

- è stata consolidata la procedura per la gestione della misura di sostegno agli "investimenti vino";
- è stato selezionato un gruppo di funzionari che ha partecipato insieme con i dirigenti ad un percorso formativo specifico per l'adozione del protocollo di rappresentazione dei processi "*Business process modelling*" (BPM)
- avvalendosi del protocollo di rappresentazione BPM sono stati analizzati e, quindi, ridisegnati i flussi gestionali di tutti i procedimenti della misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti. Successivamente le importanti migliorie dei processi informatici connessi sono state messe in produzione;
- sempre avvalendosi del protocollo di rappresentazione BPM sono stati analizzati e, quindi, ridisegnati anche i flussi gestionali di tutti i procedimenti della misura Domanda Unica. Successivamente le importanti migliorie dei processi informatici connessi, sono state messe in produzione. Tra queste si segnala l'implementazione della procedura di verifica, mediante individuazione di un campione, della corretta elaborazione dei debiti a carico di beneficiari, generati dal Sistema Informativo sulla base dei dati di non conformità ivi presenti, con successiva formalizzazione dell'iscrizione sul Registro Debitori tramite mandati di per elenco di iscrizione dei debiti stessi;
- è stato riconosciuto e confermato il ruolo dell'Agenzia in materia di misure di lotta all'indigenza alimentare, tramite sottoscrizione di una apposita Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha individuato nell'Agenzia stessa il proprio Organismo Intermedio per la Gestione del fondo extra-agricolo denominato FEAD;
- sono state messe a regime le attività del Comitato di monitoraggio per consentire un controllo più efficace dello svolgimento delle attività gestionali, con la definizione di un piano annuale di attività;
- è stata sviluppata la collaborazione tra Autorità di Gestione (Regioni) e l'Organismo pagatore, nell'ambito dello sviluppo rurale, per rafforzare ulteriormente la sinergia lavorativa tra tutti gli operatori del settore in modo da consentire un più regolare flusso dei pagamenti agli agricoltori nel corso dell'intero anno;
- l'Autorità di Certificazione del Fondo Europeo per la PESCA (FEP) operante presso l'OP AGEA, ha migliorato le attività di monitoraggio degli Organismi Intermedi della Certificazione mediante l'introduzione di controlli a campione sulle spese da essi proposte in certificazione nell'esercizio finanziario precedente;
- È stata consolidata la procedura per il campionamento degli item del controllo sugli organismi delegati (c.d. controlli di II livello) effettuato direttamente dal Comitato di Monitoraggio con strumenti informatici di cui si è dotato (ACL, Desktop);
- sono state svolte attività ordinarie e straordinarie finalizzate, in particolare, a migliorare le proprie prestazioni in termini di efficacia ed efficienza della



capacità di recupero dei crediti comunitari nonché azioni volte anche a superare le problematiche riscontrate soprattutto sulla gestione passata del registro debitori. Di seguito vengono descritte:

Attività ordinarie di cui si segnalano quelle più performanti e sostanziali quale risultato della strategia utilizzata per migliorare i risultati dell'Ente nell'ambito recupero crediti e del contenzioso passivo.

Recupero crediti

5152 nuove iscrizioni sul registro debitori per un importo di 45.880.397,97, così suddivise;

Debiti NON Refresh		
N umero Schede Credito	Tipologia Scheda Credito	Impor to Capitale al 31-12-2014
2 94	CREDITO DA SOGGETTO SOLIDALE	11.216 .358,44
1 .419	CREDITO DERIVANTE DA IRREGOLARITA'	32.447 .627,06
6 7	CREDITO NON DI IRREGOLARITA' - MISURE INTERDITTIVE	494.34 1,39
1 .780		44.158 .326,89
Debiti Refresh		
N umero Schede Credito	Tipologia Scheda Credito	Impor to Capitale al 31-12-2014
3 .372	CREDITO DERIVANTE DA IRREGOLARITA'	1.722. 071,08

n. 302 provvedimenti che hanno applicato misure cautelari nei confronti di soggetti beneficiari per i quali sono arrivate notizie di indebite percezioni;

n. 3.392 accertamenti di indebite percezioni di aiuti comunitari ;

9,8 ml. – recupero somme su posizioni di irregolarità e non ;

n. 20 esecuzioni patrimoniali avviate nei confronti di indebiti percettori di aiuto;

n. 472 iscrizioni a ruolo;



Dell'attività sopra espletata è conseguito il versamento di 1,5 ml. sul bilancio di funzionamento Agea sul 2014. Tale stanziamento è frutto della trattenuta del 20% sui capitoli comunitari, operata sul totale recuperato sui crediti derivanti da irregolarità¹.

Contenzioso Passivo

Nel corso del 2014, il numero delle cause in cui AGEA è parte convenuta è diminuito, attestandosi intorno ai 330 casi, rispetto ai 380 del 2013, di cui circa il 70% assegnati ad avvocati del libero foro perché di importo inferiore ad € 30.000,00, ed il rimanente 30% all'avvocatura.

Sono stati effettuati n. 600 pagamenti su sentenze riferite a pregressi contenziosi già definiti, per un importo di 4,9 ml., che hanno evitato procedure esecutive foriere di ulteriori spese ed onorari .

Attività straordinaria volta a superare eventuali criticità ed a migliorare le performance in termini di recupero

Posizioni debitorie prescritte

La ricognizione si è resa necessaria stante la vetustà dei crediti derivanti da irregolarità iscritti sul registro debitori ed il potenziale rischio dello spirare dei termini di prescrizione per esercitare le azioni di recupero.

L'attività svolta è stata oggetto di apposita relazione al Titolare dell'Ufficio monocratico, prot. uccu.2014.1842 del 10/4/2014.

Operazione Bonifica

A seguito dell'indagine coordinata a livello nazionale dal Nucleo Speciale Spesa Pubblica e repressione frodi comunitarie della Guardia di Finanza di Roma cd "Operazione Bonifica", sono pervenuti all'Ufficio del contenzioso Comunitario dal Nucleo Speciale della Guardia di Finanza numerosi verbali di contestazione di irregolarità, per i quali sono state avviate le procedure atte a vagliare le notizie trasmesse dagli organi di controllo della spesa comunitaria.

Governo e controllo del registro debitori – Implementazione Strumenti informatici di supporto ai procedimenti di competenza UCC

Finalizzazione ed implementazione di alcune procedure utili alla trasmissione all'Olaf delle comunicazioni irregolarità (NIMS – comunicazione irregolarità) dei processi informatici Workflow ed introduzione di monitoraggi tramite strumenti wf / dss / dwh;

Revisione completamento della procedura amministrativa UCC in workflow – fase recupero credito ed implementazione del mod. MAV: la SIN realizzazione fasi ingiunzione e iscrizione a ruolo e relativi dss e monitoraggi – Atto esecutivo Agea/SIN A008 ;

Completamento delle attività di implementazione di strumenti informatici di supporto necessari alla gestione dei soggetti solidali, degli eredi, dei crediti dichiarati insussistenti, alla tipizzazione, raggruppamenti di categorie di schede, ecc.;

¹ rimborso forfettario delle spese amministrative (di gestione e legali) per il recupero degli importi indebitamente percepiti a seguito di irregolarità o frodi; (art.54, comma 6, regolamento 1306/2014)



Strategia di miglioramento e risultati istituzionali raggiunti

Nel corso del 2014, l'OP ha proseguito la strategia di rafforzamento del proprio sistema di controllo interno, anche in forza del consolidamento della struttura manageriale.

In tale contesto si inquadrano le seguenti misure:

- il potenziamento, sul piano della capacità di governo, del controllo diretto dell'OP sui processi operativi incardinati negli enti strumentali controllati;
- il ritorno all'OP della funzione relativa ai servizi tecnici di cui all'Allegato I, capitolo 1, lettera A del Reg. (CE) n. 885/06, esercitata tramite l'azione del Comitato di monitoraggio e degli Uffici operativi;
- il percorso finalizzato al reperimento di autonome risorse da destinare alla verifica dell'adeguatezza degli standard tecnologici del sistema informativo e della loro funzionalità, nell'ottica di mantenere interamente in ambito pubblico lo strumento di controllo auspicato.

Tale schema operativo, in linea con la rinnovata impostazione di tutte le funzioni di controllo in capo all'OP avviata fin dal 2010, ha portato i concreti risultati gestionali sopra indicati.

Secondo lo stesso schema operativo, l'Organismo di certificazione in esito alla specifica procedura di revisione, ha certificato i conti annuali del 2014, asseverandone senza riserve la accuratezza e veridicità, ed ha attestato, in esito alla verifica del rispetto dei criteri di riconoscimento di cui al Reg. CE n. 885/06, che le procedure di controllo interno adottate dall'AGEA hanno funzionato nel complesso in modo soddisfacente per quanto riguarda sia il FEAGA che il FEASR.

E' stata inoltre nuovamente attestata la conformità della dichiarazione di affidabilità alla linea direttrice n. 4 della Commissione.

Da ultimo, la Commissione Europea ha posto in liquidazione i conti del 2014 già nella prima sessione utile (30 aprile 2015).

IL DIRETTORE GENERALE facente funzioni

(F. Martinelli)

Sede, 27 agosto 2015

CAP	Descrizione Capito	COMPETENZA											RESIDUI				CASSA			
		Previsioni iniziali	variazioni (+/-)	Previsioni definitive	Accertamenti competenza	Riscosso competenza	Rimasto da riscuotere	Differenza rispetto alle previsioni	Residui inizio esercizio	variaz (+/-)	Totale residui	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale residui attivi	Previsioni definitive cassa	Riscossioni cassa	Differenza rispetto alle previsioni			
TITOLO I - Entrate correnti																				
Entrate derivanti da trasferimenti correnti																				
Trasferimenti da parte dello Stato																				
1.2.1	E0101	Assegnazione dello Stato per le spese di funzionamento dell'Ente	142.277.000,00	- 7.274.979,00	135.002.021,00	130.230.174,00	130.230.174,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
1.2.1	E0102	Ente proponente del finanziamento per l'attuazione del progetto della Banca d'Italia in favore del piccolo e medio artigianato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
1.2.1	E0103	Assegnazioni dello Stato - Rinnovo contratto di Unione Europea nel settore del settore agricolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
1.2.1	E0106	Assegnazioni dello Stato per la realizzazione dello Spediente agricolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
1.2.1	E0107	Assegnazioni dello Stato per l'attuazione del progetto concordato con l'istituto per il Commercio con l'Estero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
1.2.1	E0116	Ente destinataria al Fondo per l'attuazione di interventi e misure di sostegno nel settore agricolo e agroalimentare (L. 146/02 art. 163)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
1.2.1	E0117	Trasferimenti da parte dello Stato destinati al Fondo per la riabilitazione rurale e lo sviluppo delle produzioni agricole (L. 30/02 art. 2)	5.000.000,00	-	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	-	-	-	-	-	-	5.000.000,00	5.000.000,00	-	-			
1.2.1	E0119	Trasferimenti da parte dello Stato per la proroga del terreno per colture biologiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
1.2.1	E0120	Trasferimenti da parte dello Stato destinati al Fondo per il finanziamento del progetto di distribuzione di energie rinnovabili (L. 30/02 art. 2)	5.000.000,00	5.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	-	-	-	-	-	-	10.000.000,00	10.000.000,00	-	-			
		TOTALE - Trasferimenti da parte dello Stato	152.277.000,00	- 2.274.979,00	150.002.021,00	145.230.174,00	145.230.174,00	-	4.771.847,00	137.000,00	-	137.000,00	137.000,00	-	150.002.021,00	145.367.174,00	4.634.847,00			
Trasferimenti da parte delle Regioni																				
1.2.2	E0125	Trasferimenti da parte della Regione Sardegna per la fornitura di energia elettrica (L. 30/02 art. 2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
		TOTALE - Trasferimenti da parte delle Regioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
		TOTALE - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	152.277.000,00	- 2.274.979,00	150.002.021,00	145.230.174,00	145.230.174,00	-	4.771.847,00	137.000,00	-	137.000,00	137.000,00	-	150.002.021,00	145.367.174,00	4.634.847,00			
TITOLO II - Altre entrate																				
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi																				
1.3.1	E0131	Previdenza della vendita di prodotti agricoli in magazzino ed interventi rurali	4.000.000,00	- 229.709,20	3.770.290,80	3.770.290,79	3.239.611,96	530.678,83	0,01	1.540.673,86	-	1.540.673,86	1.319.463,26	221.210,60	761.889,43	3.770.290,80	4.449.447,74	679.156,94		
1.3.1	E0132	Entrate derivanti dalla vendita di prodotti agricoli in magazzino ed interventi rurali	-	1.000,00	1.000,00	794,30	794,30	-	205,70	-	-	-	-	1.000,00	794,30	205,70	-			
1.3.1	E0134	Entrate derivanti dalla vendita di prodotti agricoli in magazzino ed interventi rurali	10.000,00	5.000,00	15.000,00	30.346,04	30.346,04	-	15.346,04	5.845,20	-	5.845,20	5.845,20	-	15.000,00	35.691,24	20.691,24			
1.3.1	E0135	Entrate derivanti da canoni di locazione di terreni agricoli	500.000,00	-	500.000,00	441.385,59	441.385,59	-	59.130,41	-	-	-	-	500.000,00	551.013,07	51.013,07	-			
1.3.1	E0136	Entrate derivanti da canoni di locazione di terreni agricoli	2.000.000,00	-	2.000.000,00	-	-	-	2.000.000,00	1.958.390,58	-	1.958.390,58	1.500.000,00	458.390,58	458.390,58	2.000.000,00	1.500.000,00	500.000,00		
1.3.1	E0137	Entrate derivanti da canoni di locazione di terreni agricoli	10.000,00	10.000,00	20.000,00	33.694,06	14.512,00	19.182,06	13.687,46	-	-	-	-	19.182,06	15.000,00	14.512,00	488,00			
		TOTALE - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	6.510.000,00	- 213.709,20	6.306.290,80	4.216.510,78	3.726.649,89	549.868,89	2.030.302,62	3.504.409,64	-	3.504.409,64	2.824.808,46	679.601,18	1.229.462,07	6.301.290,60	6.551.458,35	250.167,55		
Redditi e proventi patrimoniali																				
1.3.2	E0151	Proventi di attività su fondi comuni di cui sono beneficiari	500.000,00	-	500.000,00	-	1,29	1,29	-	-	-	-	-	-	-	-	1,29	1,29		
1.3.2	E0152	Proventi da società partecipate	1.000.000,00	-	700.000,00	296.007,14	296.007,14	-	3.992,86	-	-	-	-	300.000,00	296.007,14	3.992,86	-			
		TOTALE - Redditi e proventi patrimoniali	1.500.000,00	- 1.200.000,00	300.000,00	296.008,43	296.008,43	-	3.994,15	-	-	-	-	300.000,00	296.008,43	3.994,15	-			
Poste correttive o compensative di uscite correnti																				
1.3.3	E0171	Risparmio di somme in bilancio per le partecipazioni	-	-	-	108.483,44	108.483,44	-	-	9.735,11	-	9.735,11	9.735,11	-	108.483,44	108.483,44	-			
1.3.3	E0172	Risparmio di somme in bilancio per le partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
1.3.3	E0173	Crediti di imposta (IVA)	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-	-	-	-	10.185.808,00	-	10.185.808,00	10.185.808,00	-	9.185.808,00	9.185.808,00	-			
1.3.3	E0174	Risparmio di somme in bilancio per le partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
1.3.3	E0175	Risparmio di somme in bilancio per le partecipazioni	4.000.000,00	-	4.000.000,00	-	-	-	4.000.000,00	-	-	-	-	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	-			
		TOTALE - Poste correttive o compensative di uscite correnti	5.000.000,00	- 1.000.000,00	4.000.000,00	108.483,44	108.483,44	-	3.891.516,56	10.195.543,11	-	10.195.543,11	10.195.543,11	-	13.185.808,00	108.483,44	13.077.324,56			
Entrate non classificabili in altre voci																				
1.3.4	E0181	Uscite di somme in bilancio per le partecipazioni	-	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-	-	-	-	-	-	-	2.000,00	2.000,00	-			
1.3.4	E0182	Uscite di somme in bilancio per le partecipazioni	350.000,00	2.000.000,00	2.350.000,00	2.087.630,48	1.937.161,00	150.469,48	262.369,52	1.016.853,58	-	1.016.853,58	740.024,06	276.829,52	427.299,00	2.850.000,00	2.677.185,06	172.814,94		
1.3.4	E0185	Uscite di somme in bilancio per le partecipazioni	10.000,00	20.000,00	30.000,00	25.945,05	25.945,05	-	4.054,95	3.300,28	-	3.300,28	3.300,28	-	30.000,00	25.945,05	4.054,95			
1.3.4	E0186	Uscite di somme in bilancio per le partecipazioni	70.000,00	-	130.000,00	151.645,59	47.404,31	109.241,28	48.354,41	27.638,04	-	27.638,04	1.085,04	26.573,00	135.000,00	49.489,35	91.510,65			
1.3.4	E0187	Uscite di somme in bilancio per le partecipazioni	-	2.000,00	2.000,00	1.681,09	1.681,09	-	318,91	-	-	-	-	-	2.000,00	1.681,09	318,91			
		TOTALE - Entrate non classificabili in altre voci	430.000,00	2.154.000,00	2.584.000,00	2.268.902,21	2.009.191,45	259.710,76	315.097,79	1.047.811,90	-	1.047.811,90	741.109,10	306.702,80	3.019.000,00	2.750.300,55	268.699,45			
		TOTALE - ALTRE ENTRATE	13.450.000,00	- 259.709,20	13.190.290,80	6.949.904,86	6.140.333,21	809.571,65	6.740.908,54	14.747.764,65	-	14.747.764,65	3.565.917,56	11.181.847,09	11.991.418,74	22.806.098,80	9.706.250,77	13.099.848,03		
		TOTALE TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	165.727.000,00	- 2.534.688,20	163.192.311,80	152.180.078,86	151.370.507,21	809.571,65	11.012.755,54	14.884.764,65	-	14.884.764,65	3.702.917,56	11.181.847,09	122.808.119,80	155.073.424,77	17.734.695,03			

CAP	Descrizione capitolo	COMPETENZA						RESIDUI						CASSA				
		Previsioni iniziali	variazioni (+/-)	Previsioni definitive	Accertamenti competenza	Riscosso competenza	Rimasto da riscuotere	Differenza rispetto alle previsioni	Residui inizio esercizio	variaz (+/-)	Totale residui	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale residui attivi	Previsioni definitive cassa	Riscossioni cassa	Differenza rispetto alle previsioni	
	TITOLO II - Entrate in conto capitale																	
2.2	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale																	
	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico																	
2.2.4	CO301 <small>Trasferimenti da parte dell'UNIPAP a titolo di liquidazione di rapporti di proprietà di F.S.A.</small>																	
	TOTALE - Trasferimenti da altri enti del settore pubblico																	
	TOTALE TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE																	
	TITOLO IV - Partite di giro																	
4.1	Entrate aventi natura di partita di giro																	
	Entrate aventi natura di partita di giro																	
4.1.1	EO193 <small>Residui di somme accreditate ad assise</small>	25.822,00	-	25.822,00	25.822,00	25.822,00	-	-	-	-	-	-	25.822,00	25.822,00	-	-		
4.1.1	EO194 <small>Summe di restitute al contabilità comunale per esati variazioni</small>	-	-	-	186.177,17	186.177,17	-	-	186.177,17	-	-	-	-	-	186.177,17	186.177,17		
4.1.1	EO195 <small>Entrate per Fritoligno da parte della gestione comunitaria di servizio sigillato (dono IV 4.1)</small>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
4.1.1	EO195 <small>Assegnazioni dello Stato per l'attuazione dei rapporti contrattuali per i contratti di qualità sul processo strutturali</small>	-	-	-	-	-	-	-	64.004,88	-	64.004,88	64.004,88	-	-	64.004,88	64.004,88		
4.1.1	EO198 <small>Entrate derivanti da inviti a favore di altri enti pubblici</small>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
4.1.1	EO199 <small>Entrate derivanti da inviti a favore di altri enti pubblici</small>	616.554,19	-	616.554,19	616.554,19	616.554,19	-	-	204.010,20	-	204.010,20	-	204.010,20	204.010,20	616.554,19	616.554,19		
4.1.1	EO200 <small>Trasferimenti da parte dello Stato destinati agli Organismi ligurici regionali</small>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
4.1.1	EO202 <small>Trasferimenti per l'attuazione di contratti di peregrinaggio</small>	500.000,00	394.512,20	894.512,20	894.512,20	894.512,20	-	-	-	-	-	-	-	894.512,20	894.512,20	-		
4.1.1	EO203 <small>Rimborso esattori su compensi e onorari</small>	130.000,00	-	130.000,00	56.646,47	56.646,47	-	-	73.353,53	-	-	-	-	130.000,00	56.646,47	73.353,53		
4.1.1	EO204 <small>Rimborso previsioni ex compensi e onorari</small>	10.000,00	-	10.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000,00		
	TOTALE - Entrate aventi natura di partita di giro	665.822,00	1.011.066,39	1.676.888,39	1.779.712,03	1.779.712,03	-	-	102.823,64	268.015,08	-	268.015,08	64.004,88	204.010,20	204.010,20	1.676.888,39	1.843.716,91	166.828,52
	TOTALE TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	665.822,00	1.011.066,39	1.676.888,39	1.779.712,03	1.779.712,03	-	-	102.823,64	268.015,08	-	268.015,08	64.004,88	204.010,20	204.010,20	1.676.888,39	1.843.716,91	166.828,52
	TOTALE ENTRATE 2014	166.392.822,00	- 1.523.621,81	164.869.200,19	153.959.790,89	153.150.219,24	809.571,65	10.909.931,90	15.152.779,73	-	15.152.779,73	3.766.922,44	11.385.857,29	12.195.428,94	174.485.008,19	156.917.141,68	17.567.866,51	

El. Cont. 6